

PREFAZIONE

In questo volume viene pubblicata la sintesi della ricerca prodotta nell'ambito del progetto interregionale "Area umanitaria: operatore di pace e mediatore interculturale" che ha attivamente coinvolto la Provincia autonoma di Bolzano (capofila), la Regione Campania, la Regione Marche, la Regione Piemonte, la Regione Sardegna, la Regione Toscana e la Regione Umbria con l'assistenza istituzionale di Tecnostruttura.

Con tale progetto le Regioni hanno inteso intervenire sulla professionalizzazione delle figure operanti nell'area umanitaria.

In particolar modo per quanto riguarda la figura dell'operatore di pace le Regioni sono partite dalla considerazione della centralità del tema delle missioni di pace e di aiuto umanitario, della necessità di un equilibrato rapporto tra interventi civili e militari, delle capacità professionali nonché della formazione relativa alle modalità di ristabilire un clima di fiducia tra le parti belligeranti. Tale figura professionale è strettamente legata alla costituzione e formazione dei "Corpi civili europei di pace".

Sul versante interno, altrettanto importante è il tema della formazione e del riconoscimento della figura professionale dei "Mediatori interculturali", che investe la problematica degli immigrati stranieri ai fini dell'individuazione di percorsi più adeguati ad una loro rapida integrazione nei territori di rispettiva competenza.

Il progetto interregionale ha dunque posto l'attenzione sulle funzioni e sulle competenze professionali di tali figure, sui processi e gli standard formativi, sulla definizione e classificazione delle figure professionali dell'area, nonché sulla loro classificazione in relazione al mercato del lavoro e agli sbocchi professionali.

Non essendo figure regolamentate e non disponendo di standard per la formazione, le Regioni, attraverso un apposito protocollo d'intesa, hanno concordato di cooperare per incentivare lo scambio delle informazioni, di buone prassi e di esperienze ai fini del sostegno e dell'integrazione degli opera-

tori e il collegamento in rete delle azioni formative e degli interventi.

Per garantire il perseguimento delle finalità è stato costituito un Comitato di Pilotaggio composto dai rappresentanti delle Regioni, con il compito di:

- a. definire delle linee di indirizzo e gestione dell'intero progetto;
- b. mettere a fattore comune le esperienze delle singole Regioni/Province autonome aderenti;
- c. garantire l'omogeneità metodologica dei singoli progetti regionali;
- d. revisionare ed adattare in itinere, laddove necessario, i percorsi, i profili e le metodologie d'intervento e di valutazione adottate.

Il comitato di Pilotaggio in tale quadro ha provveduto a:

- definire il progetto operativo delle azioni di sistema;
- monitorare e valutare l'intero processo di ricerca;
- confrontarsi sulle esperienze poste in essere nelle singole realtà regionali e avviare collaborazioni specifiche nelle attività formative in tutte le fasi;
- costituire una rete di soggetti attuatori dei percorsi formativi dell'operatore di pace, con il supporto di Tecnostruttura, per analizzare e valutare i percorsi formativi (compresi gli aspetti didattici e gli stages), la figura professionale e il placement, fornire contributi e suggerimenti per le attività formative future;
- raccordarsi con il progetto interregionale "Descrizione e certificazione per competenze e profili professionali" e con Enti e Organismi che a vario titolo intervengono istituzionalmente sul tema (Tavoli tecnici Organismo Nazionale di Coordinamento delle politiche di integrazione sociale degli immigrati-CNEL, ministero degli Affari esteri e altre Regioni non aderenti all'ac-

cordo) per la valorizzazione e la promozione degli interventi nell'area e per la definizione dei profili professionali e, di conseguenza, l'individuazione di un percorso per il loro riconoscimento.

Il forte interesse e la partecipazione dei componenti del Comitato di Pilotaggio ha consentito di omogeneizzare i diversi percorsi formativi, di creare

sinergie tra le diverse azioni regionali e di definire strumenti e metodi utili alla programmazione futura per interventi sul tema. I risultati della ricerca e il partenariato interistituzionale attivato nel corso dell'attuazione del progetto hanno dato un forte impulso all'attivazione del processo per il riconoscimento delle figure professionali a livello nazionale.

Alessandro Ferrucci

